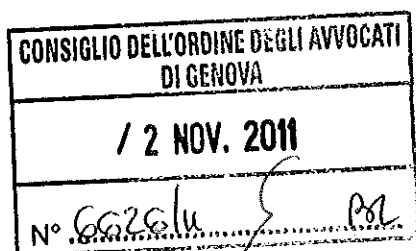




CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente
Avv. Prof. Guido Alpa

Roma, 28 ottobre 2011



Al Presidente dell' OUA
Avv. Maurizio de Tilla
Via Giuseppe Gioachino Belli 27
00193 - Roma

E p.c.

Ai sigg. Delegati dell' OUA
Via Giuseppe Gioachino Belli 27
00193 - Roma

**Presidenti dei Consigli
dell'Ordine degli avvocati**

**Presidenti delle Unioni Regionali
Forensi**

Presidente della Cassa Forense

**Presidenti delle Associazioni
maggiormente rappresentative- in
ambito congressuale**

Caro Presidente,

proprio in questo momento di difficoltà per l'Avvocatura, esposta ad attacchi concentrici ed interessati, provenienti da più parti, leggo con sorpresa nel tuo comunicato odierno che, poiché il disegno di legge di riforma della professione è interessato da oltre cinquecento emendamenti e la recente normativa di stabilizzazione finanziaria



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

contrasterebbe con esso in alcuni punti, sarebbe necessario modificare significativamente la proposta di riforma.

Al di là della considerazione che la maggior parte dei punti da te segnalati è già contenuta nel disegno di legge, mi stupisco che in tal modo l'OUA, da te guidato, possa così disinvoltamente discostarsi dal mandato conferitoci dall'intera Avvocatura di difendere il testo - frutto della condivisione delle sue varie componenti - e di ottenerne la rapida approvazione nella formulazione licenziata dal Senato.

L'attuale situazione non consente di deflettere da tale mandato giacché la linea da te proposta avrebbe l'effetto di indebolire l'Avvocatura, dividendola ed offrendo ai suoi detrattori ulteriori armi per proseguire nell'ormai loro quotidiano attacco.

Il Consiglio nazionale forense disapprova radicalmente questo indirizzo dissociandosi da ogni iniziativa che persegue tale finalità.

Cordialmente,

Il Presidente
Avv. Prof. Guido Alpa